

**Da quando Boniciolli ha inserito il nuovo arrivato, la Fortitudo sembra decisamente più matura**

# «Nikolic è davvero grande»

Raucci: «E' straordinario. Come caratteristiche, ricorda un po' Flowers. Ci ha aiutato tutti»

di Damiano Montanari

BOLOGNA

E' questa qua la Fortitudo. Per una volta non è il pubblico biancoblù a cantarlo, ma Davide Raucci a spiegarlo in conferenza stampa al PalaDozza. Il momento è magico e non solo per i tre successi consecutivi conquistati dai biancoblù. Perchè l'entusiasmo è alle stelle, la società è solida e sul parquet la squadra sta assumendo sempre di più la fisionomia voluta da Boniciolli. Il modo in cui è arrivata la vittoria a Ferrara ne è la migliore testimonianza. «E' stata una partita diversa dal solito per noi - spiega Raucci - in cui abbiamo di-

mostrato maturità, riuscendo a vincere la gara nonostante gli avversari abbiano segnato 85 punti. La nostra è una squadra che non riuscirà sempre a realizzarne 87: per questo credo che il successo a Ferrara sia stato un'eccezione nel suo genere. Contro una squadra che tende ad avvicinarsi ai 100 punti segnati siamo stati bravi prima a fare canestro e a restare avanti e poi a contenere il tentativo di ritorno dei nostri avversari».

**MATURITÀ.** Conta che quella vista a Ferrara sia una Fortitudo cresciuta e che domenica a Imola cercherà di dimostrare ulteriore maturità. «Ci stiamo preparan-

do bene all'appuntamento. Abbiamo iniziato a lavorare alla gara lunedì sera, studiando i pregi e i difetti dei nostri avversari, sapendo tuttavia che, alla resa dei conti, noi siamo i padroni del nostro futuro: va bene la tattica, ma è fondamentale concentrarsi prima di tutto su noi stessi».

L'impressione è che la maggiore maturità raggiunta dalla Fortitudo sia intimamente legata all'inserimento di Nikolic, che sta dimostrando di essere il giocato-

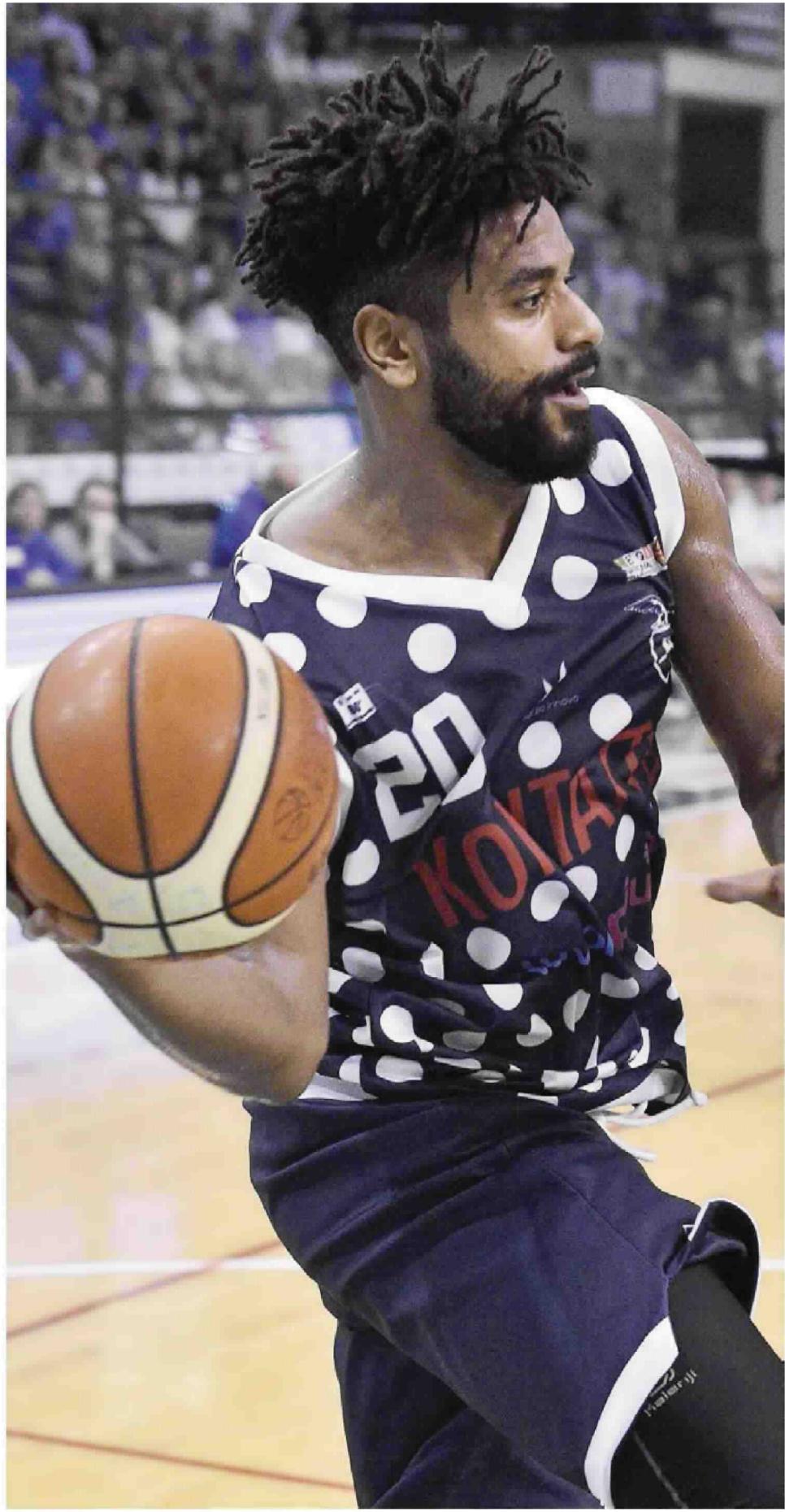
**la loro classifica non è veritiera»**

re giusto arrivato nel posto giusto e al momento giusto. «Mitja è straordinario. Come caratteristiche ricorda un po' Jonte Flowers, perché non vuole sempre avere la palla in mano e si prende i tiri che deve, considerando sempre il bene della squadra prima di quello individuale». Qualcuno sostiene che, da quando è arrivato Nikolic, Raucci stia lentamente tornando ad attestarsi sui livelli di rendimento avuti nella scorsa stagione. «In questo periodo ho ripreso un po' più di condizione fisica, dopo avere attraversato un periodo in cui non ero al cento per cento. Poi, come dicevo, l'ingresso di Nikolic nel gruppo ha indubbiamente portato un grande beneficio a tutta la squadra».

**RIVINCITA.** Domenica Raucci tornerà ad affrontare Imola. Determinato ad aiutare la Fortitudo a conquistare il quarto successo consecutivo. Ma anche desideroso di riprendersi una rivincita per quell'ultimo tiro sbagliato nella scorsa stagione, proprio nella sfida con l'Andrea Costa. «Quella partita coincise, di fatto, con il mio esordio in A2. Forse, in quel momento, non ero mentalmente pronto per prendermi l'ultimo tiro, ma dopo un anno in questa categoria sono cresciuto. Se mi capiterà nuovamente di trovarmi in quella situazione non mi tirerò indietro. E questa volta, possibilmente, cercherò di segnare». Imola non ha statistiche tanto differenti da quelle della Fortitudo. «La classifica dei nostri avversari non è veritiera. Mi aspetto un'atmosfera molto calda, anche perchè contro di noi tutte le squadre danno il centodieci per cento. Ora siamo al completo. Dovremo mantenere alta la concentrazione per tutti i quaranta minuti: vincere sarebbe fondamentale per avvicinarci alle Final Eight».

**«Ci stiamo preparando bene a Imola. E occhio:**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Raucci è nato a Napoli il 28 giugno 1990. Alà forte, è alto uno e novantasei CIAMILLO